

# EURORISPARMIO

## PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.



Via Sasseti 32, 20124 Milano



+39 026714161



info@sellasgr.it  
eurorisparmio@pec.sellasgr.it



www.sellasgr.it  
www.eurorisparmiofondopensione.it

## NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 28/03/2025

## Parte II – “Le informazioni integrative”

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

## SCHEDA – LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

(in vigore dal 31/03/2025)

### CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista da contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello previsto.

### DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di EURORISPARMIO sono gestite direttamente da Sella SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

### I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## LA SCELTA DEL COMPARTO

EURORISPARMIO ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Comparti**, in cui possono essere investiti i contributi netti versati, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda. EURORISPARMIO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti, oppure di aderire ad uno dei 3 piani Lifecycle, che prevedono la riallocazione automatica della posizione individuale e dei contributi futuri da Comparti con grado di rischio più elevato verso Comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta dell'allocazione della posizione individuale e/o dei flussi contributivi (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. Ai fini del rispetto del periodo di permanenza minimo vengono considerate anche le riallocazioni automatiche previste dai piani Lifecycle.

È importante monitorare nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

## GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

**Adeguatezza qualità creditizia:** gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

**Benchmark:** è un parametro oggettivo e confrontabile composto da indici elaborati da soggetti terzi indipendenti e di comune utilizzo - che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli compartimenti - e individua il profilo di rischio dell'investimento stesso.

**Duration:** è espressa in anni e indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

**OICR:** Sigla di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. Fondi comuni di investimento e Sicav (Società di Investimento a Capitale Variabile).

**Paesi Emergenti:** sono quei Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

**TER (Total Expenses Ratio):** è un indice riassuntivo dell'incidenza delle commissioni sul patrimonio del Fondo. Esso è, infatti, il rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del Fondo e il patrimonio dello stesso.

**Turnover (o tasso di movimentazione):** rappresenta un indicatore della movimentazione di portafoglio ed è indirettamente un indice di incidenza dei costi di negoziazione sulla gestione del portafoglio.

**Volatilità:** è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

## DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.eurorisparmiofondopensione.it](http://www.eurorisparmiofondopensione.it)). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la "**Guida introduttiva alla previdenza complementare**".

### EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

**Categoria del Comparto:** Garantito

**Finalità della gestione:** La gestione è volta a rivalutare il capitale in un orizzonte annuale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato (la garanzia opera dal 1° luglio 2007) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il Comparto è inoltre destinato al conferimento tacito del TFR ed è destinato ad accogliere la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta da esplicitarsi nel modulo di attivazione della RITA (l'aderente può variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

**Garanzia:**

La garanzia è prestata da SELLA SGR S.p.A., che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento nelle ipotesi che si verifichi uno dei seguenti casi: decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo; inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.



**AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta da EURORISPARMIO possono variare nel tempo in seguito a mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, EURORISPARMIO comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. Nel caso di introduzione di condizioni di minor favore agli aderenti interessati è riconosciuto il diritto al trasferimento della propria posizione.

**Orizzonte Temporale:** Breve (fino a 5 anni dal pensionamento)

**Politica di investimento:** Sostenibilità: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: ottenere rendimenti in linea con quelli del mercato monetario, con una limitata assunzione di rischio.

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria denominati in Euro e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari denominati in Euro. È previsto inoltre l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria e in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 10%. La duration massima del Comparto è pari a 4 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa, America e, in misura residuale, Asia. Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

**Benchmark:** 70% Bloomberg Series-E Euro Govt 1-3 Yr, 25% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

### EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

**Categoria del Comparto:** Obbligazionario Puro

**Finalità della gestione:** La gestione è volta alla rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei rendimenti.

**Garanzia:** Non prevista

**Orizzonte Temporale:** Medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

**Politica di investimento:** Sostenibilità: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari/monetari di media durata.

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro. La duration massima del Comparto è pari a 9 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa, America, Asia. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

**Benchmark:** 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

## EURORISPARMIO BILANCIATO

**Categoria del Comparto:** Bilanciato

**Finalità della gestione:** La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio/alta.

**Garanzia:** Non prevista

**Orizzonte Temporale:** Medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

**Politica di investimento:** Sostenibilità: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali



Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 60%.

Strumenti finanziari: il Comparto investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro. La duration massima del Comparto è pari a 7 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa e America. È previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato a livello di asset class, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

**Benchmark:** 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR.

## EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

**Categoria del Comparto:** Azionario

**Finalità della gestione:** La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio e discontinuità dei risultati.

**Garanzia:** Non prevista

**Orizzonte Temporale:** Lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)

**Politica di investimento:** Sostenibilità: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali



Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: principalmente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (residuale).

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. È previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati nelle valute europee. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti societari.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa. È previsto l'investimento in misura residuale in America, Asia e Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

**Stile di gestione:** viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

**Benchmark:** 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 40% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

## EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

**Categoria del Comparto:** Azionario.

**Finalità della gestione:** La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio (anche valutario) e discontinuità dei risultati.

**Garanzia:** Non prevista

**Orizzonte Temporale:** Lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

**Politica di investimento:** **Sostenibilità:** Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

**Politica di gestione:** principalmente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (residuale).

**Strumenti finanziari:** il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. È previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria ed in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** principalmente emittenti societari.

**Aree geografiche di investimento:** principalmente America, Europa, Asia e Oceania. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

**Rischio cambio:** la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

**Stile di gestione:** viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

**Benchmark:** 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 20% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in USD.

## PIANI LIFE-CYCLE

<b>Piano "Lifecycle 60-0"</b>	<p><b>Finalità:</b> il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente bilanciato, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione</p>
<b>Piano "Lifecycle 80-0"</b>	<p><b>Finalità:</b> il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati grazie ad un investimento prevalentemente azionario e bilanciato rispettivamente nel lungo e medio periodo, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione</p>
<b>Piano "Lifecycle 90-0"</b>	<p><b>Finalità:</b> il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente azionario, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione</p>

L'adesione al Piano e i successivi trasferimenti programmati della posizione individuale vengono realizzati in funzione dell'età anagrafica e del sesso dell'aderente, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Età anagrafica (anni compiuti)	Comparti ai quali viene allocata la posizione		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: fino a 39 Femmina: fino a 34	60% Azionario Europa 40% Obbligazionario	80% Azionario Europa 20% Obbligazionario	30% Azionario Internazionale 60% Azionario Europa 10% Obbligazionario

Età anagrafica (anni compiuti)	Comparti ai quali viene allocata la posizione		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: tra 40 e 44 Femmina: tra 35 e 39	50% Azionario Europa 50% Obbligazionario	70% Azionario Europa 30% Obbligazionario	25% Azionario Internazionale 55% Azionario Europa 20% Obbligazionario
Maschio: tra 45 e 49 Femmina: tra 40 e 44	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	55% Azionario Europa 45% Obbligazionario	20% Azionario Internazionale 45% Azionario Europa 35% Obbligazionario
Maschio: tra 50 e 52 Femmina: tra 45 e 47	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	10% Azionario Internazionale 40% Azionario Europa 50% Obbligazionario
Maschio: tra 53 e 55 Femmina: tra 48 e 50	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	35% Azionario Europa 65% Obbligazionario
Maschio: tra 56 e 58 Femmina: tra 51 e 53	15% Azionario Europa 85% Obbligazionario	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	25% Azionario Europa 75% Obbligazionario
Maschio: 59 Femmina: 54	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario
Maschio: 60 Femmina: 55	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario
Maschio: da 61 in poi Femmina: da 56 in poi	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito

L'aderente, anche successivamente all'adesione e senza alcun vincolo, avrà facoltà di trasferire la propria posizione individuale da un Piano *life cycle* ad un altro e di spostarsi dalla modalità prevista dal precedente paragrafo a quella del presente e viceversa.

Il periodo di permanenza minimo in ciascun Piano è fissato in un anno, così come nell'eventuale adesione a singoli Comparti. Ai fini del rispetto del periodo di permanenza minimo vengono considerate anche le riallocazioni automatiche previste dal Piano. Qualora tra il momento dell'adesione e quello della prima riallocazione automatica sia inferiore ad un anno, l'allocazione iniziale coinciderà con quella della prima riallocazione prevista.

Per l'illustrazione delle caratteristiche, delle politiche di investimento e del benchmark dei singoli Comparti che compongono i piani di investimento programmati si rinvia al precedente paragrafo.

## I COMPARTI – ANDAMENTO PASSATO

Alla gestione delle risorse provvede SELLA SGR S.p.A.. Non sono previste deleghe di gestione.

La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva sia a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

## EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01/07/2007  
Patrimonio netto al 30/12/2024 (in euro): 173.385.832,04

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo monetario ed obbligazionario ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, in Europa, America, e in misura residuale, Asia.

È previsto inoltre l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria che non potrà essere superiore al 10%.

Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 4 anni.

Nel primo semestre del 2024 il mercato obbligazionario ha fatto registrare un notevole aumento dei rendimenti per le curve governative dell'Eurozona, con un movimento di bear flattening che ha visto protagonista anche la curva Treasury. La resilienza del ciclo economico negli Stati Uniti dal punto di vista sia della crescita sia del mercato del lavoro, unita all'inflazione vischiosa e al rischio scongiurato di recessione in Eurozona hanno portato ad un deciso repricing delle aspettative di tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali, infatti la prima metà dell'anno si è chiusa con un solo taglio di 25 bps da parte della Banca Centrale Europea. Quest'ultima ha pubblicato in aprile i dettagli della revisione del framework operativo per i prossimi anni, confermando l'intenzione di ridurre ulteriormente la size del proprio balance sheet, ma senza portare le banche ad operare in una condizione di liquidità scarsa.

Il movimento di bear flattening ha contribuito ad un marginale incremento dell'inversione del tratto 2-10 anni per la curva Treasury, mentre nell'area Euro dopo una iniziale compressione degli spread nel Q1, l'instabilità politica derivante dalle elezioni Europee ha portato a chiudere il semestre con un discreto widening per i Paesi semicore e a ritracciare quasi per intero il tightening dei periferici. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un restringimento, che è stato ancor più marcato per quelli High Yield.

Il secondo semestre 2024 si è concluso con un significativo bull steepening delle curve in Euro, mentre per la curva Treasury si è registrato uno steepening twist con fulcro attorno ai 5 anni. L'economia statunitense ha continuato a mostrare una forza superiore alle aspettative, trascinando verso l'alto sul finale dell'anno i rendimenti nonostante i 3 tagli effettuati sia dalla FED che dalla ECB a partire dai rispettivi meeting di settembre. La seconda metà del 2024 ha segnato il ritorno a una pendenza positiva sul tratto 2-10 anni sia per il Bund che per il Treasury, ma anche il proseguimento della compressione degli spread dei Paesi della periferia, grazie al quale la Spagna, complice l'ulteriore widening dell'OAT, per la prima volta ha fatto registrare rendimenti sui titoli decennali inferiori agli omologhi titoli francesi.

L'attività di gestione è rimasta attiva in termini di scelte allocative: nel corso dell'anno la duration è stata dapprima aumentata e poi progressivamente ridotta, in modo da prendere profitto in seguito alla significativa riduzione dei rendimenti registrata sul finire dell'anno. La quota di obbligazioni corporate, grazie anche alla partecipazione al mercato primario, è stata leggermente aumentata nel corso dell'anno, beneficiando della compressione degli spread. Per quanto riguarda l'allocazione geografica il Comparto risulta essere esposto significativamente all'Italia e residualmente ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2024.

#### Tav. 1- Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>94,35%</b>
- Titoli di Stato	76,90%
- Titoli Corporate	7,91%
- Titoli Sovranazionali	9,53%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>3,98%</b>
<b>Liquidità</b>	<b>1,67%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>
Quote di OICR	6,33%
- di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore	2,34%

**Tav. 2 - Investimento per area geografica**

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>94,35%</b>
Italia	34,34%
Altri Paesi dell'Unione Europea	58,77%
Altri Paesi OCSE	1,24%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>3,98%</b>
Italia	0,32%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,23%
Altri Paesi OCSE	3,43%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Il fondo non ha utilizzato strumenti derivati.

(\*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

**Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti**

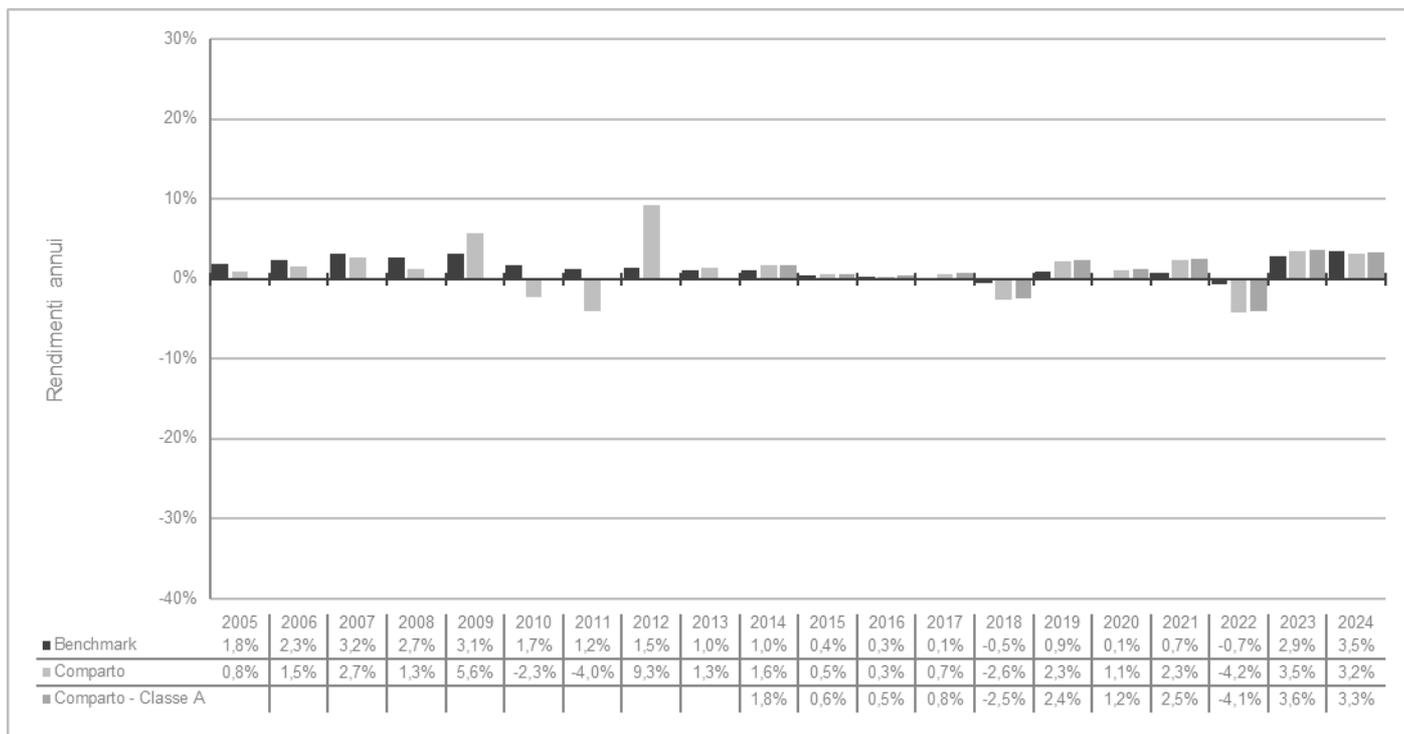
Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	1,36
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	0,03%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio*	3,04
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione (Small Cap)	0,00%
Titoli Strutturati	1,77%

## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Rendimenti Annui



**Benchmark:** 95% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – “Le informazioni integrative”, “Scheda – Le opzioni di investimento”, paragrafo “I comparti. Caratteristiche”.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.

## Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2022	2023	2024
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,53%</b>	<b>0,51%</b>	<b>0,52%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,53%	0,51%	0,52%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,54%</b>	<b>0,52%</b>	<b>0,53%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,11%	0,10%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,67%</b>	<b>0,63%</b>	<b>0,63%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

## EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999  
Patrimonio netto al 30/12/2024 (in euro): 109.958.801,94

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, principalmente in Europa, America, Asia. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 7 anni.

Nel primo semestre del 2024 il mercato obbligazionario ha fatto registrare un notevole aumento dei rendimenti per le curve governative dell'Eurozona, con un movimento di bear flattening che ha visto protagonista anche la curva Treasury. La resilienza del ciclo economico negli Stati Uniti dal punto di vista sia della crescita sia del mercato del lavoro, unita all'inflazione vischiosa e al rischio scongiurato di recessione in Eurozona hanno portato ad un deciso repricing delle aspettative di tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali, infatti la prima metà dell'anno si è chiusa con un solo taglio di 25 bps da parte della Banca Centrale Europea. Quest'ultima ha pubblicato in aprile i dettagli della revisione del framework operativo per i prossimi anni, confermando l'intenzione di ridurre ulteriormente la size del proprio balance sheet, ma senza portare le banche ad operare in una condizione di liquidità scarsa.

Il movimento di bear flattening ha contribuito ad un marginale incremento dell'inversione del tratto 2-10 anni per la curva Treasury, mentre nell'area Euro dopo una iniziale compressione degli spread nel Q1, l'instabilità politica derivante dalle elezioni Europee ha portato a chiudere il semestre con un discreto widening per i Paesi semicore e a ritracciare quasi per intero il tightening dei periferici. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un restringimento, che è stato ancor più marcato per quelli High Yield.

Il secondo semestre 2024 si è concluso con un significativo bull steepening delle curve in Euro, mentre per la curva Treasury si è registrato uno steepening twist con fulcro attorno ai 5 anni. L'economia statunitense ha continuato a mostrare una forza superiore alle aspettative, trascinando verso l'alto sul finale dell'anno i rendimenti nonostante i 3 tagli effettuati sia dalla FED che dalla ECB a partire dai rispettivi meeting di settembre. La seconda metà del 2024 ha segnato il ritorno a una pendenza positiva sul tratto 2-10 anni sia per il Bund che per il Treasury, ma anche il proseguimento della compressione degli spread dei Paesi della periferia, grazie al quale la Spagna, complice l'ulteriore widening dell'OAT, per la prima volta ha fatto registrare rendimenti sui titoli decennali inferiori agli omologhi titoli francesi.

L'attività di gestione si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato della periferia rispetto agli omologhi titoli governativi del resto dell'Eurozona e proseguendo con l'attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Comparto durante l'anno è stata mossa tatticamente, chiudendo ad un livello superiore sia in termini relativi al benchmark, sia in assoluto rispetto all'inizio dell'anno. L'esposizione alle obbligazioni corporate è stata leggermente aumentata, ottenendo dalla compressione degli spread un utile supporto alla performance del Comparto. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. Per quanto riguarda l'allocatione geografica il Comparto risulta essere residualmente esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta di poco sovrappesata rispetto a quella del benchmark.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocatione delle risorse alla fine del 2024.

#### Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>97,26%</b>
- Titoli di Stato	79,03%
- Titoli Corporate	10,07%
- Titoli Sovranazionali	8,15%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>0,18%</b>
<b>Liquidità</b>	<b>2,56%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>
Quote di OICR	3,68%

**Tav. 2 - Investimento per area geografica**

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>97,26%</b>
Italia	26,57%
Altri Paesi dell'Unione Europea	69,15%
Altri Paesi OCSE	1,54%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>0,18%</b>
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,18%
Altri Paesi OCSE	0,00%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

**Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti**

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	6,49
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	0,01%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	1,64
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione ( <i>Small Cap</i> )	0,00%
Titoli <i>Strutturati</i>	1,78%

Il fondo non ha utilizzato strumenti derivati..

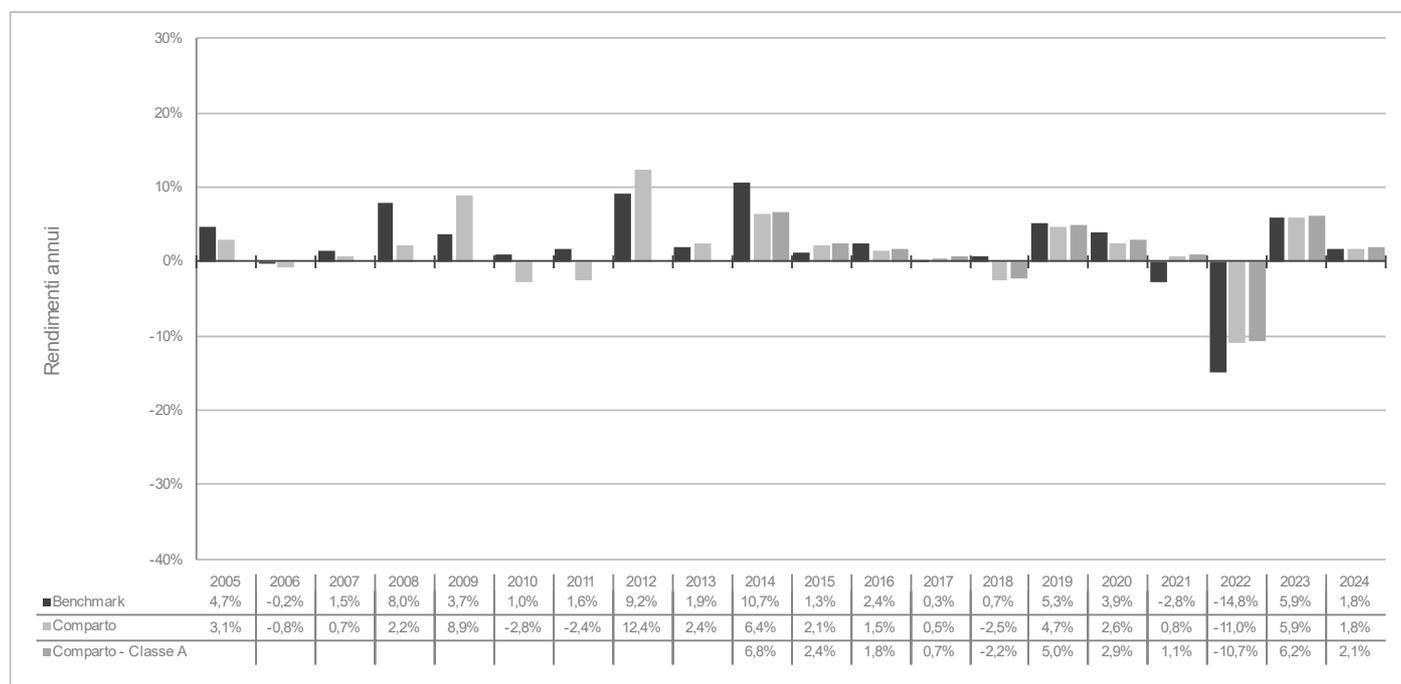
(\*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Rendimenti Annui**

**Benchmark:** 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – “Le informazioni integrative”, “Scheda – Le opzioni di investimento”, paragrafo “I comparti. Caratteristiche”.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2022	2023	2024
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,67%</b>	<b>0,58%</b>	<b>0,59%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,67%	0,58%	0,59%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,68%</b>	<b>0,59%</b>	<b>0,60%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,09%	0,07%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,79%</b>	<b>0,68%</b>	<b>0,67%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

## EURORISPARMIO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999  
Patrimonio netto al 30/12/2024 (in euro): 149.131.356,61

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, principalmente in Europa e in America. È previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 60%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 5 anni.

Nel corso del 2024, i principali listini azionari europei hanno registrato performance complessivamente positive, sebbene con una certa dispersione tra le diverse aree, influenzate da fattori macroeconomici e geopolitici. Tra i mercati più performanti, spiccano il FTSE MIB (+18,93%), sostenuto dalla solida esposizione al settore bancario, che ha continuato a registrare buoni risultati durante l'anno, e il DAX (+18,85%), che ha toccato più volte nuovi massimi storici nonostante la persistente debolezza dell'attività economica, le difficoltà di settori chiave come quello automotive, penalizzato da perdite superiori al 20%, e le incertezze politiche. Questi fattori negativi sono stati ampiamente compensati a livello di performance dal contributo positivo dei settori industriale, finanziario e tecnologico, con SAP, che rappresentano insieme circa il 60% dell'indice.

Performance contrastante, invece, per il CAC 40, che ha chiuso l'anno con una crescita piatta, sottoperformando nettamente rispetto agli altri principali mercati europei. Tale debolezza è attribuibile alle tensioni politiche interne e alla deludente ripresa dell'economia cinese, a cui il mercato azionario francese, in particolare i titoli del lusso, è strettamente correlato.

A livello settoriale, i settori Financials e Industrials hanno registrato una sovraperformance, grazie a fondamentali solidi e alla spinta del comparto aerospaziale e della difesa. Al contrario, i settori dei consumi e dei materiali sono stati i più penalizzati, a causa delle delusioni legate alla ripresa dell'attività economica cinese e della conseguente debolezza nella domanda di materie prime da parte del paese asiatico.

Per quanto riguarda la componente azionaria, a livello gestionale, Eurorisparmio Bilanciato Europa ha iniziato l'anno con una allocazione azionaria di circa il 37%, risultando in sottopeso rispetto al benchmark di riferimento. Nel primo semestre dell'anno, la performance del fondo pur se positiva a livello assoluto, ha risentito del sottopeso del settore Financials e di alcune scelte allocative. Pertanto, nella seconda parte dell'anno, la compressione del multiplo di valutazione del mercato europeo e le fasi di debolezza del mercato hanno rappresentato delle opportunità per incrementare la quota azionaria di circa un punto percentuale, con un focus particolare su settori quali Financials, Healthcare e Industrials, mentre è stata ridotta l'esposizione ai consumi discrezionali. Nel quarto trimestre, la quota azionaria complessiva è stata nuovamente ridotta, tornando intorno al 37%, con una diminuzione dell'esposizione a settori difensivi come Consumer Staples e Healthcare. Quest'ultimo ha subito un'ulteriore pressione a causa della significativa sottoperformance del titolo Novo Nordisk, che ha registrato un rendimento negativo di circa il -20% solo nel mese di dicembre, in seguito al deludente aggiornamento sulle aspettative relative ai risultati del farmaco CagriSema. Eurorisparmio Bilanciato Europa chiude l'anno con una performance positiva in assoluto ma, lievemente inferiore al benchmark di riferimento.

Per quanto concerne l'asset class obbligazionaria nel primo semestre del 2024 il mercato ha fatto registrare un notevole aumento dei rendimenti per le curve governative dell'Eurozona, con un movimento di bear flattening che ha visto protagonista anche la curva Treasury. La resilienza del ciclo economico negli Stati Uniti dal punto di vista sia della crescita sia del mercato del lavoro, unita all'inflazione vischiosa e al rischio scongiurato di recessione in Eurozona hanno portato ad un deciso repricing delle aspettative di tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali, infatti la prima metà dell'anno si è chiusa con un solo taglio di 25 bps da parte della Banca Centrale Europea. Quest'ultima ha pubblicato in aprile i dettagli della revisione del framework operativo per i prossimi anni, confermando l'intenzione di ridurre ulteriormente la size del proprio balance sheet, ma senza portare le banche ad operare in una condizione di liquidità scarsa.

Il movimento di bear flattening ha contribuito ad un marginale incremento dell'inversione del tratto 2-10 anni per la curva Treasury, mentre nell'area Euro dopo una iniziale compressione degli spread nel Q1, l'instabilità politica derivante dalle elezioni Europee ha portato a chiudere il semestre con un discreto widening per i Paesi semicore e a ritracciare quasi per intero il tightening dei periferici. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un restringimento, che è stato ancor più marcato per quelli High Yield.

Il secondo semestre 2024 si è concluso con un significativo bull steepening delle curve in Euro, mentre per la curva Treasury si è registrato uno steepening twist con fulcro attorno ai 5 anni. L'economia statunitense ha continuato a mostrare una forza superiore alle aspettative, trascinando verso l'alto sul finale dell'anno i rendimenti nonostante i 3 tagli effettuati sia dalla FED che dalla ECB a partire dai rispettivi meeting di settembre. La seconda metà del 2024 ha segnato il ritorno a una pendenza positiva sul tratto 2-10 anni sia per il Bund che per il Treasury, ma anche il proseguimento della compressione degli spread dei Paesi della periferia, grazie al quale la Spagna, complice l'ulteriore widening dell'OAT, per la prima volta ha fatto registrare rendimenti sui titoli decennali inferiori agli omologhi titoli francesi.

L'attività di gestione riferita alla componente obbligazionaria si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato della periferia rispetto agli omologhi titoli governativi del resto dell'Eurozona e proseguendo con l'attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Comparto durante l'anno è stata mossa tatticamente, chiudendo ad un livello lievemente inferiore rispetto alla partenza, ma pur sempre superiore in termini relativi al benchmark. L'esposizione alle obbligazioni corporate è rimasta invariata, ottenendo comunque dalla compressione degli spread un utile supporto alla performance del Comparto. Si è proseguito a partecipare

alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. Per quanto riguarda l'allocazione geografica il Comparto risulta essere residualmente esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta di poco sovrappesata rispetto a quella del benchmark.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato a livello di asset class, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2024.

#### Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>60,90%</b>
- Titoli di Stato	51,18%
- Titoli Corporate	5,21%
- Titoli Sovranazionali	4,51%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>36,39%</b>
<b>Liquidità</b>	<b>2,70%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>
Quote di OICR	4,57%
- di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore	3,70%

#### Tav. 2 - Investimento per area geografica

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>60,90%</b>
Italia	17,29%
Altri Paesi dell'Unione Europea	43,06%
Altri Paesi OCSE	0,55%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>36,39%</b>
Italia	3,86%
Altri Paesi dell'Unione Europea	28,68%
Altri Paesi OCSE	3,86%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

#### Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	4,26
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	12,20%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	1,06
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione ( <i>Small Cap</i> )	0,36%
Titoli <i>Strutturati</i>	0,91%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe).

(\*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

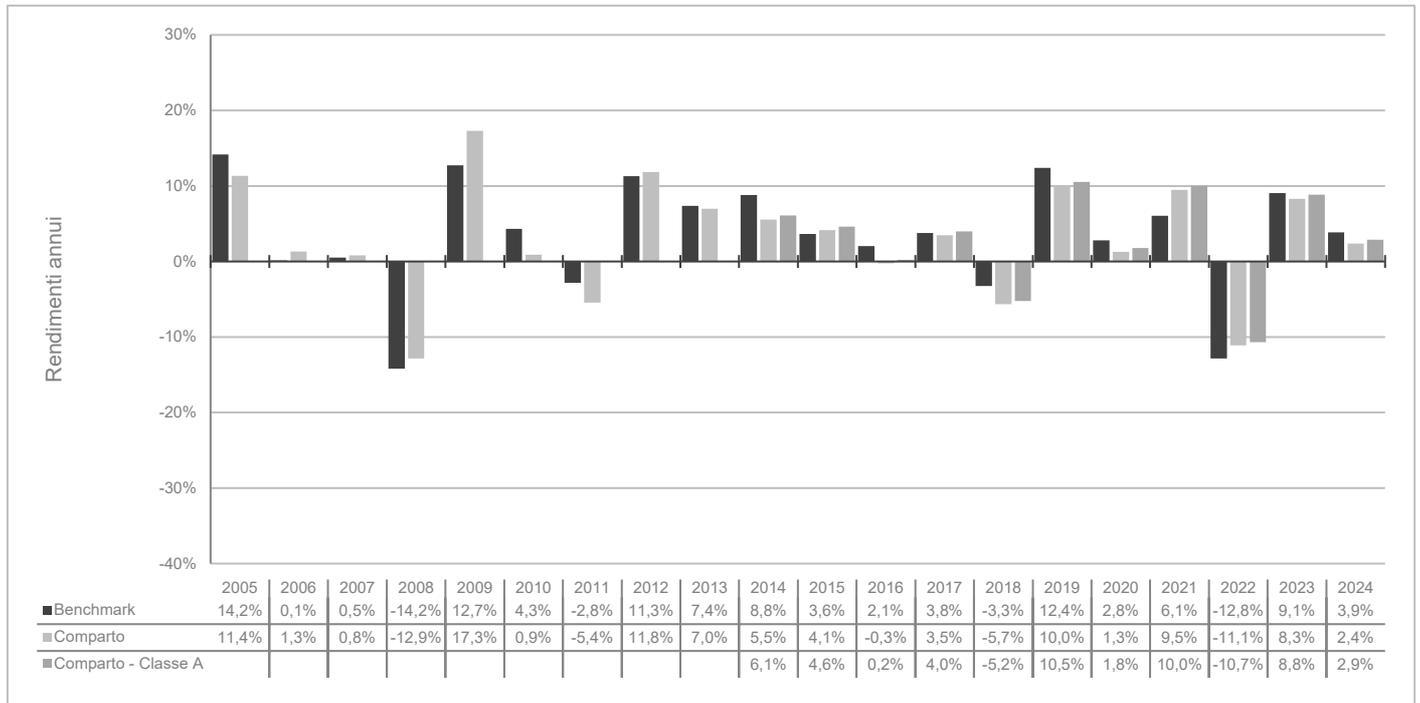
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

## Rendimenti Annui



**Benchmark:** 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – “Le informazioni integrative”, “Scheda – Le opzioni di investimento”, paragrafo “I comparti. Caratteristiche”.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.

## Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2022	2023	2023
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,95%</b>	<b>0,87%</b>	<b>0,88%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,95%	0,87%	0,88%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,96%</b>	<b>0,88%</b>	<b>0,89%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,07%	0,07%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,04%</b>	<b>0,95%</b>	<b>0,96%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

## EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999  
Patrimonio netto al 30/12/2024 (in euro): 111.018.692,75

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari, principalmente di emittenti societari e principalmente in Europa. È inoltre previsto l'investimento in misura residuale di strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi e in America, Asia e Paesi Emergenti.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in valute europee.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Nel corso del 2024, i principali listini azionari europei hanno registrato performance complessivamente positive, sebbene con una certa dispersione tra le diverse aree, influenzate da fattori macroeconomici e geopolitici. Tra i mercati più performanti, spiccano il FTSE MIB (+18,93%), sostenuto dalla solida esposizione al settore bancario, che ha continuato a registrare buoni risultati durante l'anno, e il DAX (+18,85%), che ha toccato più volte nuovi massimi storici nonostante la persistente debolezza dell'attività economica, le difficoltà di settori chiave come quello automotive, penalizzato da perdite superiori al 20%, e le incertezze politiche. Questi fattori negativi sono stati ampiamente compensati a livello di performance dal contributo positivo dei settori industriale, finanziario e tecnologico, con SAP, che rappresentano insieme circa il 60% dell'indice.

Performance contrastante, invece, per il CAC 40, che ha chiuso l'anno con una crescita piatta, sottoperformando nettamente rispetto agli altri principali mercati europei. Tale debolezza è attribuibile alle tensioni politiche interne e alla deludente ripresa dell'economia cinese, a cui il mercato azionario francese, in particolare i titoli del lusso, è strettamente correlato.

A livello settoriale, i settori Financials e Industrials hanno registrato una sovraperformance, grazie a fondamentali solidi e alla spinta del comparto aerospaziale e della difesa. Al contrario, i settori dei consumi e dei materiali sono stati i più penalizzati, a causa delle delusioni legate alla ripresa dell'attività economica cinese e della conseguente debolezza nella domanda di materie prime da parte del paese asiatico.

Dal punto di vista gestionale, Eurorisparmio Azionari Europa ha iniziato l'anno con un lieve sottopeso di quota azionaria rispetto al benchmark di riferimento ma, con una buona diversificazione tra settori ciclici e difensivi. L'allocazione settoriale e le scelte gestionali hanno permesso al portafoglio di registrare una performance positiva sia in assoluto che in relativo nel primo semestre dell'anno. Nel secondo semestre dell'anno, il mercato europeo ha risentito negativamente delle problematiche politiche in Francia e della politica protezionistica annunciata in campagna elettorale dal presidente Trump, determinando una compressione del multiplo di valutazione (STOXX 600) ed un deflusso dall'asset class. Pertanto, nel corso del terzo trimestre, è stata incrementata la quota azionaria, riducendo il sottopeso complessivo rispetto al benchmark. L'allocazione è stata principalmente indirizzata verso i settori Financials e Healthcare, mentre è stata ridotta la sottoesposizione nel settore Industriale, con investimenti mirati soprattutto in società del comparto aerospaziale e della difesa (alla luce di una possibile politica espansiva in tal senso), che erano fortemente sottopesate nella prima metà dell'anno. Contestualmente, è stato ridotto di circa mezzo punto l'investimento nei settori Energy e Materials, penalizzati rispettivamente dal calo dei prezzi del petrolio e dalla debole domanda cinese. Eurorisparmio Azionari Europa chiude l'anno con una quota azionaria allineata al benchmark di riferimento e una performance positiva sia in assoluto che relativo.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2024.

#### Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>2,49%</b>
- Titoli di Stato	2,49%
- Titoli Corporate	0,00%
- Titoli Sovranazionali	0,00%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>76,32%</b>
<b>Liquidità</b>	<b>21,19%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>
Quote di OICR	6,36%
- di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore	4,85%

#### Tav. 2 - Investimento per area geografica

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>2,49%</b>
Italia	0,63%

#### Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	0,02
---	------

Altri Paesi dell'Unione Europea	1,77%	Esposizione valutaria	17,45%
Altri Paesi OCSE	0,08%	(comprensiva di eventuali derivati su divisa)	
Altri Paesi non OCSE	0,00%	Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	0,04
<b>Titoli Azionari</b>	<b>76,32%</b>	Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione ( <i>Small Cap</i> )	0,00%
Italia	8,74%	Titoli <i>Strutturati</i>	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	61,03%		
Altri Paesi OCSE	6,55%		
Altri Paesi non OCSE	0,00%		

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe) e future sul cambio Eur/Usd ai fini di copertura del rischio di cambio.

(\*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

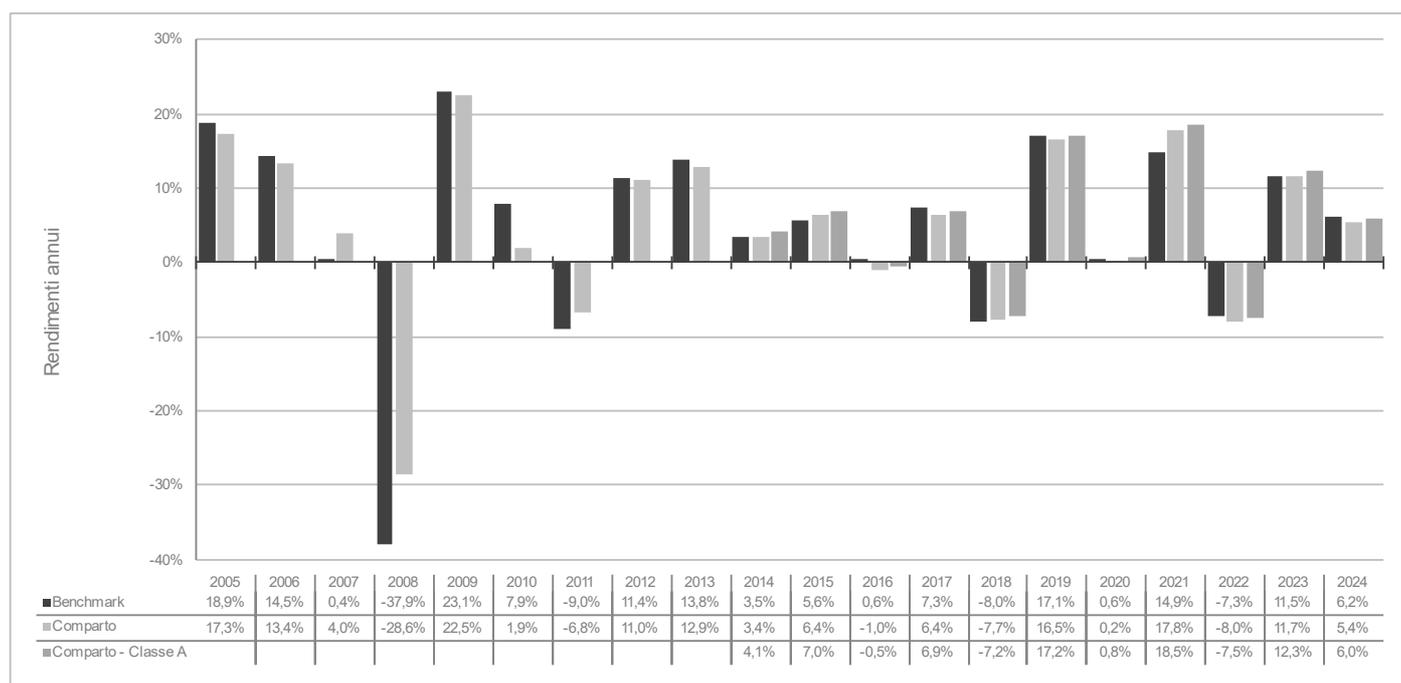
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Rendimenti Annui



**Benchmark:** 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 40% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR. Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.

## Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza

media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2022	2023	2024
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,06%</b>	<b>1,02%</b>	<b>1,07%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,06%	1,02%	1,07%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,07%</b>	<b>1,03%</b>	<b>1,08%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,07%	0,07%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,15%</b>	<b>1,10%</b>	<b>1,15%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

# EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999  
Patrimonio netto al 30/12/2024 (in euro): 194.339.916,73

## Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR relativi. È previsto l'investimento in misura residuale in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi. È inoltre previsto l'investimento in fondi Immobiliari e in Fondi Chiusi.

Gli investimenti riguardano principalmente Europa, America, Asia e Oceania; in misura residuale Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Il 2024 è stato un anno positivo per i mercati azionari globali, con gli Stati Uniti a trainare i rendimenti e a segnare un divario record rispetto alle azioni europee. La brillante performance si è sviluppata in un contesto di taglio dei tassi di interesse in molte economie e di utili societari resilienti, alimentando la fiducia degli investitori nella prosecuzione del ciclo economico. Questo ottimismo ha favorito i titoli ciclici e generato afflussi record nei fondi azionari globali e statunitensi.

Sebbene la maggior parte dei mercati azionari abbia chiuso l'anno in territorio positivo, gli Stati Uniti si sono distinti, sostenuti dai colossi tecnologici noti come Magnifiche 7. Tuttavia, non sono mancati elementi di incertezza. La forte concentrazione del mercato azionario statunitense, le guerre in Ucraina e Medio Oriente, le preoccupazioni sulla sostenibilità del debito americano, le tensioni commerciali e la debolezza delle economie dell'Eurozona e della Cina hanno mantenuto alta la volatilità.

L'instabilità politica globale ha giocato un ruolo rilevante: oltre metà della popolazione mondiale è stata chiamata alle urne, con cambiamenti significativi nelle leadership di molti Paesi che hanno generato volatilità localizzata, in particolare in Francia e Regno Unito. Negli Stati Uniti, l'elezione di Trump è stata accolta positivamente dai mercati azionari grazie alle promesse di tagli fiscali e deregolamentazione, nonostante alcune preoccupazioni sulle sue politiche commerciali e migratorie.

L'avvio del tanto atteso ciclo di allentamento monetario negli Stati Uniti e in Europa ha ulteriormente rafforzato la fiducia degli investitori, contribuendo ai rendimenti positivi della maggior parte dei mercati. Gli Stati Uniti hanno dominato la scena, sostenuti dai tagli dei tassi della Fed e da un contesto politico favorevole, ma verso la fine dell'anno prese di profitto hanno parzialmente raffreddato il mercato. In Europa, il DAX tedesco si è distinto grazie alla performance di alcune grandi aziende, mentre la Francia ha sofferto per l'instabilità politica.

I settori ciclici hanno sovraperformato in entrambe le regioni, soprattutto nella seconda metà dell'anno. Negli Stati Uniti, il settore tecnologico e quello dei servizi di comunicazione hanno guidato i guadagni, trainati dalla crescente spesa per l'intelligenza artificiale e dagli utili superiori alle aspettative delle Magnifiche 7. Anche i finanziari hanno beneficiato delle aspettative di un soft landing e delle potenziali opportunità legate alle politiche di deregolamentazione. In Europa, il settore finanziario si è distinto per fondamentali solidi, mentre il comparto industriale ha registrato ottimi risultati grazie alla domanda nel settore aerospaziale e della difesa. Al contrario, i settori delle materie prime, come energia e materiali, hanno registrato performance deludenti, penalizzati dai prezzi bassi del petrolio e dalla debole domanda di materie prime in Cina.

Dal punto di vista gestionale, nel corso dell'anno abbiamo mantenuto un'allocazione azionaria vicina a quella del benchmark, privilegiando l'esposizione all'area statunitense e mantenendo sottopesate le azioni europee, verso cui abbiamo aumentato l'allocazione solo a ridosso della fine dell'anno. A livello settoriale, abbiamo mantenuto per tutto l'anno una sovraesposizione ai comparti growth, incrementando progressivamente il peso del settore industriale e mantenendo al contempo in sottopeso i comparti più sensibili all'andamento dei tassi d'interesse.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2024.

### Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>2,40%</b>
- Titoli di Stato	2,40%
- Titoli Corporate	0,00%
- Titoli Sovranazionali	0,00%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>74,00%</b>
<b>Liquidità</b>	<b>23,60%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

Quote di OICR	3,03%
- di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore	2,49%

## Tav. 2 - Investimento per area geografica

<b>Titoli Obbligazionari</b>	<b>2,40%</b>
Italia	1,54%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,82%
Altri Paesi OCSE	0,05%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
<b>Titoli Azionari</b>	<b>74,00%</b>
Italia	4,62%
Altri Paesi dell'Unione Europea	28,63%
Altri Paesi OCSE	40,75%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

## Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	0,04
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	26,59%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	0,05
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione ( <i>Small Cap</i> )	0,08%
Titoli <i>Strutturati</i>	0,00%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe) e future sui cambi Eur/Usd e Eur/Gbp ai fini di copertura del rischio di cambio.

(\*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

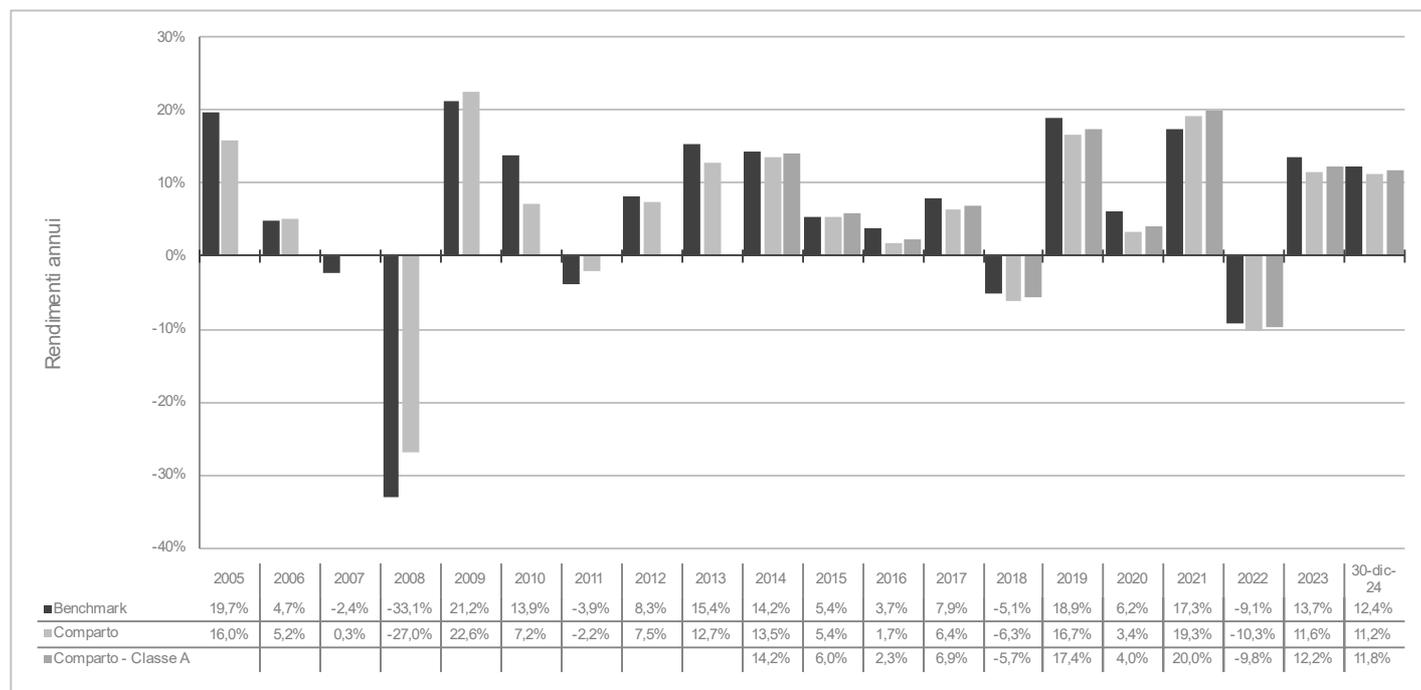
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Rendimenti Annui



**Benchmark:** 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 20% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in USD.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – “Le informazioni integrative”, “Scheda – Le opzioni di investimento”, paragrafo “I comparti. Caratteristiche”.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.

## Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2022	2023	2024
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,01%</b>	<b>0,99%</b>	<b>0,99%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,01%	0,99%	0,99%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,01%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,02%</b>	<b>1,00%</b>	<b>1,00%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,07%	0,06%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,09%</b>	<b>1,07%</b>	<b>1,06%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.